



Il 30 dicembre 2021 la Camera dei Deputati ha dato il via libera definitivo alla legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), contenente il bilancio di previsione dello Stato per il triennio 2022-2024. Introduce numerose novità per il mondo del lavoro. Facciamo il focus su cosa cambia per le pensioni nel 2022.

Sul tema delle pensioni, le novità principali riguardano i metodi per l'uscita anticipata dal lavoro

QUOTA 102

Consente di ritirarsi con **64 anni di età e 38 anni di contributi** senza penalizzazioni sull'assegno.

A condizione che la maturazione dei requisiti avvenga entro il 31 dicembre 2022, l'accesso alla pensione è consentito anche successivamente.

OPZIONE DONNA

Proroga per tutto il prossimo anno di Opzione Donna, il trattamento pensionistico rivolto

- alle lavoratrici dipendenti con almeno **58 anni d'età**
- alle autonome dai **59 anni d'età**

che hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a **35 anni** entro il 31 dicembre 2021.

Restano in vigore le finestre di decorrenza pari a 12 e 18 mesi, rispettivamente per dipendenti e autonome.

Tale uscita però si traduce tuttavia in una penalizzazione permanente per l'assegno (un taglio di circa il 25-30%); questo viene infatti completamente ricalcolato con il metodo contributivo a prescindere dalla loro reale anzianità contributiva al 1995. Deve trattarsi di 35 anni di contributi "effettivi", escludendo cioè la contribuzione figurativa. L'accesso a Opzione Donna in tutti i settori potrà essere richiesto anche dopo il 2022, sempre a condizione che i requisiti siano però maturati entro il 31 dicembre 2022.

PENSIONE DI VECCHIAIA

Tutto uguale per la pensione di vecchiaia: **67 anni di età e 20 anni di contributi**.

Vale per uomini e donne, dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi.

APE SOCIALE

Beneficiari:

1. DISOCCUPATI di lungo corso (terminato ammortizzatori sociali);
2. CAREGIVER;
3. INVALIDI dal 74%;
4. ADDETTI AI LAVORI GRAVOSI - coloro che hanno svolto (per almeno 6 anni negli ultimi 7 oppure 7 anni negli ultimi 10) un'attività particolarmente pesante.

I requisiti comuni alle differenti categorie di beneficiari:

- compimento del **63°** anno di età;
- cessazione dell'attività lavorativa.

I requisiti di contribuzione differiscono, invece, in base alla categoria di appartenenza:

- 30 anni di contributi per i disoccupati di lungo corso, per i caregiver e gli invalidi dal 74%;
- 36 anni per gli addetti ai lavori gravosi;
- 32 anni per gli operai edili, come indicati nel Ccnl per i dipendenti delle imprese edili e affini, per i ceramisti e i conduttori di impianti per la formatura di articoli in ceramica e terracotta

Le donne, inoltre, hanno diritto a una riduzione del requisito contributivo pari a un anno per ogni figlio, sino a un massimo di due.

Si allarga la platea per i lavori gravosi. **Nell'Allegato 3 della Legge di Bilancio 2022** viene indicato l'elenco delle nuove categorie che ora rientrano nei lavori gravosi.

QUOTA 41 (ANTICIPATA ORDINARIA)

L'anticipata ordinaria prevista dalla legge Fornero resta immutata.

42 anni e 10 mesi di CONTRIBUTI per gli uomini;
41 anni e 10 mesi di CONTRIBUTI per le donne.

ALLEGATO 3
(articolo 1, comma 92)

Professioni sulla base della classificazione Istat
2.6.4 – Professori di scuola primaria, pre-primaria e professioni assimilate
3.2.1 – Tecnici della salute
4.3.1.2 – Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
5.3.1.1 – Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
5.4.3 – Operatori della cura estetica
5.4.4 – Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati
6 – Artigiani, operai specializzati, agricoltori
7.1.1 – Conduttori di impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali
7.1.2 – Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
7.1.3 – Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali assimilati
7.1.4 – Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
7.1.5 – Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
7.1.6 – Conduttori di impianti per la produzione di energia termica e di vapore, per il recupero dei rifiuti e per il trattamento e la distribuzione delle acque
7.1.8.1 – Conduttori di mulini e impastatrici
7.1.8.2 – Conduttori di forni e di analoghi impianti per il trattamento termico dei minerali
7.2 – Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio
7.3 – Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare
7.4 – Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
8.1.3 – Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
8.1.4 – Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
8.1.5.2 – Portantini e professioni assimilate
8.3 – Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca
8.4 – Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni

